

# Giona

## Canto iniziale

### VOI SIETE DI DIO

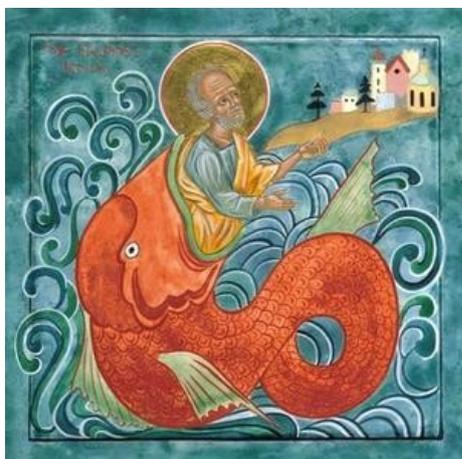
Tutte le stelle della notte  
le nebulose e le comete  
il sole su una ragnatela  
è tutto vostro e voi siete di Dio.

Tutte le rose della vita  
il grano, i prati, i fili d'erba  
il mare, i fiumi, le montagne  
è tutto vostro e voi siete di Dio.

Tutte le musiche e le danze,  
i grattacieli, le astronavi  
i quadri, i libri, le culture  
è tutto vostro e voi siete di Dio.

Tutte le volte che perdono  
quando sorrido, quando piango  
quando mi accorgo di chi sono  
è tutto vostro e voi siete di Dio.  
E' tutto nostro e noi siamo di Dio.

Tutte le volte che perdono  
quando sorrido, quando piango  
quando mi accorgo di chi sono  
è tutto vostro e voi siete di Dio.  
E' tutto nostro e noi siamo di Dio.



## Preghiamo insieme

Spirito Santo,  
vieni nel cuore di noi giovani.  
Vieni a sciogliere i catenacci  
con cui abbiamo  
diligentemente legato i nostri cuori;  
liberaci dalla paura che ci paralizza e  
rende sterile ogni progetto di bene;  
annulla le divisioni  
che creano incomprensione ed ostilità,  
che ci illudono che siamo noi stessi solo  
se l'altro rimane nemico.

Spirito Santo,  
vieni a riempire ogni spazio della nostra  
vita, luoghi, relazioni, affetti, progetti e  
permetti che ogni parola, ogni azione,  
ogni scelta sia vissuta in Te, rimanendo  
immersi in Te.

Spirito Santo,  
facci gustare la presenza di Gesù,  
non farci mai perdere  
la dolcezza di essere suoi amici.

Spirito Santo,  
metti nel cuore di noi ragazzi l'urgenza  
di andare, la voglia di progettare  
e costruire la nostra vita  
fidandoci della Tua presenza,  
l'impegno a riconoscerti  
amico premuroso,  
l'unico capace di indicarci la verità  
del vivere, dell'amare, del gioire.

Spirito Santo,  
facci diventare una cosa sola,  
tenaci costruttori di comunione,  
facci capaci di comprendere  
e di comprenderci  
e fa' che l'unico linguaggio credibile  
rimanga per noi  
quello della misericordia,  
di ragazzi e ragazze  
perennemente perdonati.  
Amen.



## *la storia di Giona*

Quando scriviamo un testo, siamo aiutati da molti segni ortografici e punti. Abbiamo il punto interrogativo, il punto esclamativo, il punto fermo, la virgola, il punto-e-virgola, i due punti, ecc.

Non abbiamo però un “punto di ironia” per indicare che il testo scritto deve essere letto nella prospettiva dello humour e della risata. Ecco: il libro di Giona meriterebbe proprio molti “punti di ironia”. Ma sappiamo che avere ironia è segno di intelligenza, soprattutto quando sappiamo essere ironici sui nostri difetti, su quello che siamo. L’ironia è intelligente perché è capace di smascherare alcuni aspetti di noi stessi, e – con sapienza ed intelligenza – ci aiuta a migliorare.

Il libro del profeta Giona è appunto ironico. Anzitutto: non è neppure un libro, per come lo intenderemmo. Voluminoso? Per niente: quattro capitoletti, un raccontino. Potente però! Assai ...

Si tratta di un racconto popolare, perché il libro di Giona, nonostante che sia collocato tra i libri dei dodici profeti, non è un libro profetico nel senso di essere stato scritto da un profeta, o di raccogliere gli insegnamenti di un profeta. Però - pur non essendo un libro scritto da un profeta - il suo messaggio ha la forza di una profezia profonda: attraverso le vicende di un uomo disobbediente e brontolone (Giona) Dio parla al nostro cuore, ci chiede di cambiare le nostre idee su Dio. La figura e il modo di fare del profeta Giona sono tutto una sorpresa! Quando Giona è chiamato da Dio per una missione, lui fugge nella direzione oppo-

sta. Lui è un profeta che pensa prima di tutto a se stesso e al proprio benessere: che profeta strano! Sembra quasi un antiprofeta, un fifone, anche egoista. Anche la fede di Giona è strana! Insomma: un profeta singolare, che non accetta le proposte di Dio.

Però, a pensarci bene, mentre ci viene da sorridere sulle stranezze di Giona, inizieremo a capire il sottile gioco in cui questa parola di Dio ci coinvolge: sta parlando anche di noi.

Come ogni parabola, anche questo racconto ha lo scopo di portare chi legge a identificarsi nei personaggi presentati; a riflettere su ciò che succede nella sua storia; a porsi delle domande sul proprio modo di comportarsi e sull'idea che ognuno si è fatto di Dio: così diventa viva e coinvolgente anche per noi questa perla di saggezza racchiusa nella Bibbia. Giona è profeta suo malgrado, un profeta malcontento, cocciuto e scornato. È tirato per i capelli in una vicenda che non sente sua, costretto a recitare una parte che non si addice al suo carattere schivo e alla sua formazione tradizionale. È un povero diavolo che Dio non lascia tranquillo a vivere la sua vita di praticante fedele, onesto e sottomesso ...

E quale è stato l'atteggiamento di Dio nei confronti di questo profeta pasticcione?

Vedrete: è stupefacente come Dio utilizzi la disobbedienza di Giona per ottenere un bene. Infatti, Dio è capace di usare tutte le cose per la gloria del suo nome. Dio usa tutto. Giona disobbedì all'ordine di Dio, ma Dio è capace di trasformare il male in bene. Quando Giona disobbedì al Signore, salì su una nave dove c'erano marinai: erano pagani come il popolo di Ninive, e come quelli erano bisognosi di salvezza. Dio fece sì che la loro salvezza si attuasse attraverso la disobbedienza di Giona. Giona fu uno strumento nelle mani del Signore. È stato come se il Signore volesse dire a Giona: "Pensi mica, Giona, di essere scappato da me? No anzi: sarai una benedizione persino quando fuggirai". Dio è veramente benefattore. Può fare il bene in qualsiasi situazione. Utilizzò la codardia di Pilato, e il tradimento di Giuda nell'atto della salvezza. Qualsiasi cosa cada nelle mani del Signore sicuramente produrrà qualcosa di buono. Dio salva la gente con tutti i mezzi possibili, e come disse l'Apostolo: "Del resto, noi sappiamo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio, che sono stati chiamati secondo il suo disegno" (Rm 8,28).

Dunque, in questi giorni guardiamo bene a ciò che fece Giona, i marinai, il re, gli abitanti di Ninive; il mare e il vento, il pesce, un alberello spuntato improvvisamente e un vermicello indisponente. Ascoltiamo ciò che disse Dio, gustiamo la sua pazienza. Tentiamo di trarre beneficio da tutti gli incidenti e le peripezie del buon Giona, che in fondo ci somiglia. E – soprattutto – cerchiamo di trarre beneficio, in questi giorni di stretta compagnia con il Signore, dalla fiducia che continuamente, come fu per Giona, il Signore ha per noi.



Ti prego Padre,  
rendimi capace di riconoscerTi:  
apri le mie orecchie ed i miei occhi,  
perché io possa ascoltarti e vederti,  
ma, soprattutto, apri il mio cuore,  
perché io sia in grado di sentire il Tuo amore  
per me,  
la Tua presenza ed il Tuo sostegno.  
Tu sei qui, di fianco a me:  
rendimi capace di esserne certo,  
senza chiedere altri segni.

**O**ra mettiti a TUxTU con il Signore, che in questi giorni ti  
accoglie per gli Esercizi Spiritualì.  
E' LUI CHE CI OSPITA IN REALTA'!

Gli presentiamo la nostra disponibilità a stare con lui,  
ascoltare la Sua parola. Gli manifestiamo la nostra disponibilità a guardare attentamente la storia di Giona, a capire quanta fiducia il Signore ha comunque e sempre avuto in questo profeta un po' pasticcione. Diciamo al Signore che siamo disposti a capire che alcuni nostri modi di fare sono simili a quelli di Giona. Presentiamo al Signore - già da stasera - la nostra gratitudine per quello che vorrà dirci e per i suggerimenti di cambiamento che vorrà darvi ...

**S**crivi un proposito che vogliamo prenderci per questi esercizi spirituali, e una grazia, un dono che vogliamo chiedere al Signore ...

ANTIFONA:

Nella veglia salvaci, Signore,  
nel sonno non ci abbandonare:  
il cuore vegli con Cristo  
e il corpo riposi nella pace.

CANTICO DI SIMEONE

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \*  
vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza \*  
preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti \*  
e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo. \*  
Come era nel principio, e ora e sempre,  
nei secoli dei secoli. Amen.